

La tecnologia per rigenerare la pelle che invecchia senza interventi chirurgici non ha più nessuna parte del corpo inesplorata. E gli utenti dei trattamenti estetici scelgono la via dei cambiamenti lenti

# Meglio le punzecchiature Così si dice addio al bisturi

di **ROSSELLA BURATTINO**

**B**ellezza sì, ma niente bisturi. Sempre più si cerca un trattamento estetico «perfetto», ma soprattutto non invasivo. Senza cambiamenti drastici. Meglio la prevenzione, tempi più lunghi e costanti di soluzioni di cui (in futuro) pentirsi.

Ecco, allora, che il lifting diventa non chirurgico. «Con Morpheus8 si trattano viso, collo e zone del corpo post dimagrimento. È un device di InMode che utilizza la tecnologia SARD (Subdermal adipose remodeling device) — spiega Marco Bartolucci, medico estetico, e ambassador Morpheus8 -. Rigenera la pelle con la radiofrequenza veicolata da microaghi: crea retrazione dei tessuti tramite il surriscaldamento a varie profondità. La procedura è indolore: due o tre sedute a distanza di sei, dodici settimane». Oltre a vita, cosce e fianchi ci sono le zone «problematiche» del corpo come braccia, collo, caviglie, torace e schiena: «Con Emerald — afferma Bartolucci, anche fondatore delle cliniche Sotherga —, laser a basso livello non invasivo si trattano gli adipociti ipertrofici. La luce verde sulla pelle attiva l'emulsione del tessuto adiposo e

rilascia i materiali adiposi in eccesso nello spazio interstiziale. Il grasso viene eliminato dal corpo attraverso il sistema linfatico, senza effetti collaterali». Inoltre, Nlift (presentato da Neauvia), il primo protocollo sinergico per il terzo medio inferiore del volto, dagli zigomi alla bocca. «Filler, device e cosmeceutici partecipano attraverso un'azione combinata per un effetto prolungato di ringiovanimento», conclude Bartolucci.

E come si illumina lo sguardo? «Una delle novità è "Eye light" — risponde Maria Gabriella Di Russo, idrologa e medico estetico a Milano e Formia —, trattamento antiaging di ringiovanimento cutaneo. Cura la disidratazione, l'alterazione del microcircolo vascolare, la perdita di turgidità cutanea, l'atonia (pelle stanca) e le occhiaie. Si tratta di un mix di acido ialuronico e acido succinico (hyalual electri) iniettato in microponfi (la tecnica del picotage, delle «punzecchiature») mediante l'utilizzo di un nuovo ago a tre punte che si applica sulla siringa. Il trattamento consiste proprio in iniezioni lungo la palpebra inferiore con un effetto immediato: la pelle risulta più gio-

vane e sana, migliora il colorito e la trama cutanea. Le occhiaie si attenuano grazie all'azione schiarente dell'acido succinico, mentre l'acido ialuronico dà tono e levigatezza». Infine, un trattamento non invasivo e con rapidi tempi di recupero per il contorno occhi è «la nuova tecnologia Dermo Ablation Surgery — chiarisce Di Russo — per le lassità cutanee palpebrali di grado lieve/moderato che permette di eseguire la blefaroplastica non chirurgica. La tecnologia è composta da un manipolo con un puntale sterile e un bracciale che permette la regolazione dei valori di funzionamento e la profondità in base alle lesioni da trattare, sfruttando il principio della radiofrequenza ablativa a onde lunghe, lavora per sfioramento, senza contatto fra puntale e cute, in quanto il suo avvicinamento alla cute interrompe l'emissione dell'onda elettromagnetica e quindi il suo funzionamento. Si effettua ambulatorialmente, è sufficiente applicare una crema anestetica. La pelle apparirà fin da subito più tirata e man mano che si effettueranno le sedute si otterrà uno sguardo più luminoso».

rburattino@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sguardo si illumina grazie a un mix di acido ialuronico e succinico iniettato in microponfi con un ago a tre punte

FOTO GETTY IMAGES

L'INDAGINE

## Italia, un modello europeo

Il ricorso alla medicina estetica è in costante aumento in tutto il mondo, ma ci sono alcuni Paesi dove è molto più richiesta. Secondo un'indagine realizzata a settembre 2022 dall'Inserm (Institut national de la santé et de la recherche médicale) e pubblicate su *Le Figaro*, L'Italia è considerata un modello d'eccellenza in Europa: vanta i medici più preparati professionalmente e più quotati del settore. Il nostro Paese è tra quelli che spendono di più soprattutto in ritocchi e filler (nella classifica mondiale è al quarto posto: preceduta da Stati Uniti, Brasile, Giappone e seguita dal Messico). Inoltre, gli italiani preferiscono l'utilizzo dell'acido ialuronico alla tossina botulinica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



121173